

Direzione: SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Area: RICERCA FINALIZZATA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE

N. G09353 del 09/07/2019

Proposta n. 12101 del 09/07/2019

Oggetto:

POR FESR Lazio 2014 - 2020. Azione 3.5.2 – A0322 - Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO". Approvazione criteri di definizione della graduatoria in caso di parità di punteggio, modifica Art.11 Schema di Atto di Impegno.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014 - 2020. Azione 3.5.2 – A0322 - Avviso Pubblico “Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO”. Approvazione criteri di definizione della graduatoria in caso di parità di punteggio; modifica Art. I I Schema di Atto di Impegno.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO anche in qualità di Autorità di GESTIONE del POR FESR Lazio 2014-2020

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area “Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria I I novembre 2004, n. I;

VISTA la Legge Regionale 18/02/2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 06/09/2002, n. I, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al “Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata individuata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Programma Operativo POR FESR Lazio 2014 - 2020, approvato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015, n. C(2015) 924 e da ultimo modificato con decisione di esecuzione della Commissione del 19 dicembre 2018, n. C(2018) 9115;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2016, n. 281, con la quale è stato adottato il documento definitivo “Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio” quale soddisfacimento della condizionalità ex ante, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le

Attività Produttive e Lazio Creativo ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

PREMESSO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 396 del 28 luglio 2015 è stata approvata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all’Azione 3.5.2;
- con Determinazione n. G09008 del 05/08/2016, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio, relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1. del POR FESR Lazio 2014 – 2020;
- con Determinazione G10478 del 19/09/2016 è stato approvato il Piano Operativo di Gestione presentato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1.;
- con Determinazione G11014 del 29/09/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con Lazio Innova sottoscritta in data 12/10/2016 (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016);
- con Determinazione n. G13126 del 18 ottobre 2018 è stato approvato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 03);
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 375 del 11/06/2019 è stata modificata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all’Azione 3.5.2 – “*Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica*” dell’Asse prioritario 3 – Competitività, approvata con D.G.R. n. 396/2015;
- con Determinazione n. G08196 del 17/06/2019 (BURL n. 50 del 20/06/2019) è stato approvato l’ Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio – DIGITAL IMPRESA LAZIO" e la relativa modulistica;

RILEVATO che nell’Avviso, Allegato I alla DE n. G08196 del 17/06/2019, non risultano regolamentati, in caso di parità di punteggio, i criteri di definizione della graduatoria;

CONSIDERATA la necessità di dover stabilire un criterio per la suddetta definizione;

RILEVATO che, nello Schema di Atto di Impegno (Appendice n. 4 all’Avviso) al punto i) del comma 2 dell’ Art. 11, per mero errore materiale è stato riportato “.....scenda sotto la soglia minima di 10.000 Euro prevista all’art. 1 dell’ Avviso”, quando la soglia minima indicata nell’Art. 1 dell’Avviso è di € 7.000,00;

CONSIDERATA la necessità di dover modificare l’importo di cui sopra nello Schema di Atto di impegno con “7.000 Euro”;

RITENUTO pertanto di dover:

- regolamentare i casi di cui sopra, stabilendo che: “*Qualora si verifichi una situazione di parità di punteggio e le risorse fossero sufficienti a finanziare solo parte di tali richieste con pari punteggio, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al primo criterio (percentuale di contributo richiesto) di cui alla griglia indicata nell’Appendice 2. Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento secondo al criterio (.....) e così via in ordine decrescente di peso dei criteri. e quindi al criterio e in ultimo al*”;
- modificare, nello Schema di Atto di Impegno (Appendice n. 4 all’Avviso) al punto i) del comma 2 dell’ Art. 11, le parole “..... soglia minima di 10.000 Euro”, con “..... soglia minima di 7.000 Euro”, così come indicato nell’Art. 1 dell’Avviso;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di regolamentare i casi di cui sopra, stabilendo che: *“Qualora si verifichi una situazione di parità di punteggio e le risorse fossero sufficienti a finanziare solo parte di tali richieste con pari punteggio, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al primo criterio (percentuale di contributo richiesto) di cui alla griglia indicata nell’Appendice 2. Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento secondo al criterio (.....) e così via in ordine decrescente di peso dei criteri. e quindi al criterio e in ultimo al”*;
- di modificare nello Schema di Atto di Impegno (Appendice n. 4 all’Avviso) al punto i) del comma 2 dell’ Art. 11, le parole *“..... soglia minima di 10.000 Euro”*, con *“..... soglia minima di 7.000 Euro”*, così come indicato nell’Art. 1 dell’Avviso.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it.

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Tiziana Petucci